

noni con cinquanta moschettieri, e protetta dai forti di Diego Paez e San Giorgio da un lato, e dall'altro dalle batterie del Recif e dal forte della punta dell'Aseca. Il capitano Martino Soarez Moreno fu scelto per eseguire quest'ardita intrapresa, alla testa di settecento (1) soldati e di ducento indiani che dovevano tentare il passaggio del fiume verso mezzanotte. Ciascun soldato portava una divisa per farsi riconoscere. Il generale divise la sua truppa in due corpi, di cui l'uno composto di ducento soldati e cento indiani armati di scuri e di granate, doveva assalire il Recif dal lato dello steccato, mentre l'altro corpo composto di trecento uomini e cento indiani armati nella stessa guisa l'assalirebbe dal lato della porta. In pari tempo, per operare una diversione, si doveva dare l'allarme ai forti più lontani dal Recif, quelli di los Allogados, Tabor da e Casimbas de Ambrosio Machada, ch'erano eretti dall'altro lato dell'isola di Sant'Antonio; ed il generale, quantunque ammalato, allo scopo d'incoraggiare i soldati, si appostò sulla sponda del fiume.

Nel 1.º marzo verso mezzanotte un centinaio di soldati con alcuni indiani passarono il guado piuttosto a nuoto che a piedi, essendo nell'acqua fino al petto, e giunti alla porta l'assalirono intrepidamente e s'impadronirono delle opere esterne, locchè sparse l'allarme nell'interno del forte. Il capo *Centio*, della compagnia occidentate, che trovavasi colà con ducento uomini, si gettò in una lancia e passò dall'altro lato dell'isola di Sant'Antonio; ma la pataca ed i forti di Diego Paez, di San Giorgio e d'Aseca mantennero contra il passo del fiume un continuo fuoco, che intimidì gli altri portoghesi, e fece indietreggiare quelli che l'aveano superato. I primi, ch'erano riusciti nel loro disegno, trovandosi alla punta del giorno senz'appoggio, effettuarono la loro ritirata a traverso lo stesso guado, portando sulle loro spalle i feriti.

*Presa della città di Nazareth per parte degli olandesi.* Per attirare l'attenzione de' portoghesi a Parahyba il generale Sigismondo effettuò colà uno sbarco e vi lavorò

(1) Secondo Brito Freyre, soltanto cinquecento.